

# STORIA *IN* MARTESANA

## NUMERO 9 - ANNO 2015

### INTRODUZIONE

Cari lettori,

concludiamo con questo numero il primo ciclo di contributi che la rivista ha voluto dedicare agli avvenimenti del triennio 1943-1945 nella Martesana in occasione del 70° anniversario della Liberazione, riservando il dossier d'apertura ad alcuni fatti significativi accaduti nei nostri paesi e alle memorie di testimoni di quegli anni, con una speciale attenzione per alcuni protagonisti, spesso poco noti, di quel periodo tragico e memorabile. Qui troverete la ricostruzione come sempre puntuale di Giorgio Perego e Luciana Crespi sui Militari della Martesana eroi di Cefalonia, oltre a due testimonianze raccolte da Dario Riva ad Inzago. Una delle quali fornita vent'anni fa, e mai trascritta prima d'ora, dal compianto Sergio Pessani, fondatore e primo Presidente del Gruppo Archeologico Est Milanese oltre che storico locale, coautore tra l'altro, insieme a Claudio Tartari, di varie storie di comuni a noi vicini. Possiamo già annunciare che, concluso questo ciclo, la rievocazione di alcune figure ed episodi proseguirà nei prossimi numeri, visto che altri documenti, meritevoli di essere divulgati, sono stati già acquisiti.

Nella consueta sezione dedicata all'archeologia, la sicura competenza di Silvano Pirotta ci guida questa volta alla scoperta della Situla di Trezzo sull'Adda, straordinario reperto della prima Età del Ferro. La sezione *Ricerche*, questa volta, è tutta melzese: Lino Ladini ci racconta, in un saggio vivace e ricchissimo di documentazione del tutto inedita, la *Storia breve e sventurata della Società Anonima del Gas di Melzo*, che a partire dagli anni finali dell'Ottocento fu protagonista dell'audace impresa intesa a realizzare la prima rete di distribuzione del gas, destinata all'illuminazione pubblica di Melzo. Come ricorda l'autore, all'ipotesi di dotare le contrade del borgo di un efficace sistema di illuminazione non furono estranei i timori per l'ordine pubblico suscitati, negli stessi anni, dai primi scontri sindacali e soprattutto dalle proteste, concluse tragicamente, del 20 settembre 1897. Ci è parso utile, perciò, ripubblicare nell'occasione un vecchio articolo di Sergio Villa, che di quei fatti lontani fornisce i resoconti apparsi sui giornali dell'epoca.

La *Miscellanea* di questo numero è particolarmente ricca. Pubblichiamo volentieri, nella sua integrità, un'opera di memorialistica, *La Cascina del Re* di Carlo Fagnani. La storia della famiglia Fagnani, che l'autore ripercorre puntigliosamente da fine Ottocento fino ad oggi, è intessuta del ricordo di tutti i momenti quotidiani della vita di cascina, che si va dimenticando, e nel formidabile apparato delle *note* contiene mille preziosi riferimenti alla lingua dei suoi protagonisti. Basteranno questi due aspetti, crediamo, ad interessare più di un lettore, ed a spiegare, di sfuggita, le ragioni principali che ci hanno spinto a pubblicare il testo. Il gran finale di questo numero è riservato a due tesi di laurea situate, per così dire, agli antipodi della nostra vicenda millenaria. Alessandro Fumagalli, che si è laureato qualche mese fa in Storia con questo testo, ha studiato le fasi principali della diffusione del Cristianesimo nel nostro territorio fra quarto e sesto secolo, perciò nel periodo iniziale e pochissimo documentato. Federica Carallo si è laureata in Scienze Linguistiche l'anno precedente con una interessante tesi di laurea sulla Galbani, che pubblichiamo molto volentieri.

Alla vigilia dell'uscita di questo numero, il sito internet che pubblica la rivista ha sfiorato i 45.000 visitatori. Si tratta della conferma di un interesse cui nessuno di noi pensava, nel momento di incominciare. Desideriamo ringraziare i lettori, tutti insieme, non potendolo fare ad uno ad uno.

Il sommario del prossimo numero è già a buon punto.